

Il Tar riapre la sala scommesse, la Lega dice “no”

Pubblicato: Sabato 9 Aprile 2016



La Lega Nord vuole darci un taglio ma il Tar lo impedisce. Parliamo di **gioco d'azzardo** e, in particolare, delle slot machine. Per questo motivo questa mattina il sindaco di Varese Attilio Fontana, il consigliere regionale leghista Emanuele Monti e il candidato del Centrodestra Paolo Orrigoni hanno inscenato una protesta all'interno della storica sede leghista di piazza del Podestà per ribadire il loro “no” a nuove aperture di sale slot.

La protesta è una risposta al **Tribunale amministrativo regionale che ha dato ragione ad un operatore che ha aperto una sala scommesse in viale Valganna, chiusa dall'amministrazione**, nella quale era possibile anche giocare alle temute macchinette. Il Pgt approvato dall'amministrazione varesina, infatti, poneva paletti stringenti per l'apertura di questo tipo di sale ma i titolari, per il momento, hanno avuto la meglio.

Il consigliere regionale **Emanuele Monti** spiega: «La Lega vuole dare un taglio al gioco d'azzardo. Lo abbiamo fatto con la legge regionale per limitare le slot machine e per curare le persone con problemi di ludopatia. Il sindaco Fontana è un precursore e un paladino di questa lotta con l'amministrazione e il ricorso al tar (perso) contro la sala di via Valganna»

Il sindaco **Attilio Fontana** ha sottolineato: «Vogliamo anche dare un segnale al governo centrale perchè non ripeschi l'idea di aprire 20 mila nuove sale. Loro sono amici dei poteri forti e, dopo aver ritirato il provvedimento, temo che potrebbero ripensarci. Noi facciamo la nostra parte con l'assessore Ghiringhelli che nel pgt aveva messo dei paletti per limitare al massimo l'apertura di queste sale».

Il candidato sindaco **Paolo Orrigoni** ha promesso continuità a questa politica: «Vogliamo rappresentare i valori della famiglia e quindi non possiamo che essere d'accordo con l'iniziativa dell'amministrazione e della Lega».

Orlando Mastrillo

orlando.mastrillo@varesenews.it